

Filippo Brunelleschi

110

Istruzione data da Filippo Brunelleschi nel 1420
per la costruzione della cupola di Santa Maria del Fiore
secondo il suo modello

Per le notizie biografiche sul Brunelleschi ▶

■ ■ ■ ■ ■ par. 14.5

■ ■ ■ ■ ■ par. 14.4.

Tratto da: C. Guasti, *La cupola di Santa Maria del Fiore illustrata con i documenti dell'archivio dell'Opera secolare*, Firenze 1857, pp. 28-31.

1420

Qui appresso faremo menzione di tutte le parti che si contengono nel modello fatto per esempio della Cupola maggiore, la quale Cupola ne' detti modi e forma si dee murare.

In prima: la Cupola, dallo lato di drento lunga a misura di quinto acuto, negli angoli sia grossa nella mossa da piè braccia $3\frac{3}{4}$, e piramidalmente¹ si muri; sicché nella fine, congiunta con l'occhio di sopra², che ha a essere fondamento e basa della lanterna, rimanga grossa braccia $2\frac{1}{2}$.

Facciasi un'altra Cupola di fuori sopra questa, per conservarla dallo umido; e perché la torri più magnifica e gonfiata, e sia grossa nella sua mossa da piè braccia $1\frac{1}{4}$, e piramidalmente segua, che insino all'occhio rimanga braccia $\frac{2}{3}$.

El vano che rimarrà da l'una Cupola all'altra, sia da piè braccia 2: nel quale vano si metta le scale per poter cercare tutto tra l'una Cupola e l'altra; e finisca 'l detto vano a l'occhio di sopra braccia $2\frac{1}{3}$.

Sieno fatti ventiquattro sproni³, che otto ne sieno negli angoli e sedici nelle faccie: ciascuno sprone negli angoli grosso dappiè braccia sette. Dalla parte di drento, e di fuori, nel mezzo di detti angoli, in ciascuna faccia, sia due sproni; ciascuno grosso dappiè braccia quattro: e lunghe insieme le dette due volte, e piramidalmente murate insieme insino alla sommità dell'occhio inchiuso dalla lanterna, per uguale proporzione.

I detti ventiquattro sproni con le dette cupole sieno cinti intorno di sei cerchi di forti macigni, e lunghi, e bene sprangati di ferro stagnato: e di sopra a detti macigni, catene di ferro che cingano d'intorno la detta volta, co' loro sproni. Hassi a murare di sodo⁴, nel principio braccia $5\frac{1}{4}$ per altezza; e poi seguano gli sproni, e dividansi le volte.

El primo e secondo cerchio, alto braccia 2; e 'l terzo e quarto, alto braccia $1\frac{1}{3}$; e 'l quinto e sesto cerchio, alto braccia 1: ma 'l primo cerchio dappiè sia, oltre a ciò, afforzato con macigni lunghi per lo traverso, sì che l'una volta e l'altra della Cupola si posi in su detti macigni.

E nell'altezza d'ogni braccia 12, o circa, delle dette volte, sieno volticciuole a botte tra l'uno sprone e l'altro, per andito alla detta Cupola; e sotto le dette volticciuole, tra l'uno sprone e l'altro, sieno catene di quercia grosse, che leghino i detti sproni, e cingano la volta drento; e in su dette quercie una catena di ferro.

Gli sproni murati tutti di pietra di macigno e pietra forte, e le facce della Cupola tutte di pietra forte, legate con sprone insino all'altezza di braccia 24: e da indi in su si muri di mattoni o di spugna, secondo che si delibererà per chi allora l'avrà a fare, più leggieri che pietra.

Facciasi un andito di fuori, sopra gli occhi, che sia di sotto imbecatellato con parapetti traforati, e d'altezza di braccia 2 in circa, all'avvenante delle tribunette di sotto; o veramente due anditi, l'uno sopra l'altro, in sun'una cornice ben ornata; e l'andito di sopra sia scoperto.

L'acque della Cupola terminino in sun'una ratta di marmo larga braccia $\frac{1}{3}$, e getti l'acque in docce di pietra forte, murate sotto la ratta.

Facciansi otto creste di marmo⁵ agli angoli nella superficie della Cupola di fuori, grosse come si richiede, alte braccia 1 sopra la Cupola, scorniciate e a tetto, larghe braccia 2 di sopra, sì che braccia 1 sia dal colmo della gronda da ogni parte; e muovansi piramidali dalla mossa loro insino al fine.

Murinsi le Cupole nel modo di sopra, senz'alcuna armadura, massime insino a braccia 30; ma da indi in su, in quel modo che sarà consigliato e deliberato per quei maestri che l'avranno a murare: perché nel murare la pratica insegna quello che si ha da seguire.

1. **piramidamente**: cioè rastremando, diminuendo lo spessore.

2. **occhio di sopra**: il vano intorno a cui s'innalza la lanterna.

3. **sproni**: speroni, costoloni.

4. **di sodo**: cioè per l'intero spessore del tamburo.

5. **otto creste di marmo**: si tratta degli otto costoloni marmorei che sono sulla superficie esterna della cupola (estradosso della cupola esterna).

